

**PUOI BLOCCARE
IL PREMIO
DELLA POLIZZA AUTO
PER 2 ANNI
SE ENTRI
NELLA TRIBÙ LINEAR.**

Unità
10

13
mercoledì 16 maggio 2007

LINEAR
Assicurazioni in linea con te

**Chiama l'800 07 07 62
o vai su www.linear.it**

ECONOMIA & LAVORO

Rinvio

Lo sciopero dei ferrovieri programmato per il 18 maggio è stato rinviato ieri sera e potrebbe svolgersi il 22 giugno. La decisione dei sindacati è arrivata al termine dell'incontro a Palazzo Chigi sul piano industriale, dopo una prima intesa sui termini del confronto.



INTESA TRATTA LA VENDITA DI BIVERBANCA A MPS

Il consiglio di gestione di Intesa Sanpaolo e il consiglio di amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena hanno dato mandato ai rispettivi amministratori delegati, Corrado Passera, e direttore generale, Antonio Vigni, per trattare la vendita del 55% di Biverbanca attualmente detenuto da Intesa Sanpaolo, prevedendo anche la possibilità di uno scambio di asset. Lo annunciano i due istituti in una nota.

LA FERRERO COSTRUIRÀ UNA FABBRICA IN INDIA

La Ferrero, leader del settore dolciario, ha ottenuto dal governo indiano l'autorizzazione per installare un proprio impianto industriale in India. Inizialmente Ferrero avvierà una piccola attività sperimentale per un anno: un centro di confezionamento che occuperà alcune decine di persone. Se la sperimentazione andrà bene, Ferrero realizzerà sul territorio indiano una fabbrica. Il tempo di costruzione è stimato in 18 mesi.

Alitalia: proteste negli aeroporti, crollo in Borsa

Voli cancellati e disagi per la vertenza delle hostess. Il titolo cade: offerte basse dai candidati all'acquisto

di Roberto Rossi / Roma

CAOS Venticinque voli cancellati, un migliaio di passeggeri lasciati a terra, un centinaio di aerei in ritardo. È questo il bollettino di un'agitazione degli assistenti di volo Alitalia che ieri ha paralizzato i più grandi aeroporti italiani. Una protesta bianca che non

ha portato a nessuna astensione dal lavoro da parte di hostess e steward ma «all'applicazione del contratto alla lettera». E cioè di tutte quelle procedure previste riguardo le composizioni di equipaggio, i limiti di impiego ed il riposo minimo. Alla base del braccio di ferro una vertenza contrattuale che si trascina da tempo per il recupero dell'inflazione, il rispetto delle normative e della legalità contrattuale, oltre alla conferma dei lavoratori stagionali. Ieri compagnia e sindacati sono tornati al tavolo di confronto. Ma il dialogo è durato solo poche ore. Poi di nuovo trattative interrotte. È così al momento confermato lo sciopero degli assistenti di volo previsto per il 22 maggio. Il tutto in un giorno piuttosto tribolato dal punto di vista societario. Il titolo della compagnia di bandiera ha accusato un pesante tonfo in Borsa arrivando a perdere 3,94 punti percentuali (a 0,8986 euro) con scambi che hanno interessato oltre 57 milioni di azioni, pari al 4,1% circa del capitale. La colpa del ribasso va attribuita alle indiscrezioni sulle offerte presentate dalle tre cordate rimaste in gara (gli italiani di Ap Holding (Air One)-Intesa Sanpaolo; i russi di Aeroflot-unicredit; gli americani di Tpg-Matlin Patterson-Mediobanca) per la privatizzazione, che si concluderà a giugno. Attualmente le proposte di acqui-

sto, non vincolanti, non supererebbero i 40 centesimi ad azione. Addirittura, secondo indiscrezioni, l'offerta che la società Tpg farebbe per il 39,9% dei titoli in mano al Tesoro sarebbe prossima allo zero.

Ma nonostante questo il governo si starebbe orientando per tagliare fuori dalla competizione i russi di Aeroflot. Questo perché, nonostante siano stati

Il ministro Di Pietro:

due proposte sono competitive

ma vanno ancora migliorate

proprio loro ad offrire quaranta centesimi per ogni azione Alitalia, il piano per il rilancio non convince del tutto. «Ho esaminato le offerte e un paio sono altamente competitive anche se entrambe da migliorare», ha detto ieri il ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro aggiungendo di ritenere che «la partita si debba ancora tutta giocare». Di Pietro ha sottolineato che «da un lato c'è Air One e dall'altro un fondo internazionale che in 10-15 anni ha solo risanato grandi compagnie». Alla domanda dei giornalisti - a margine di una audizione al Senato - su quale fosse l'offerta che non gli piaceva, il ministro ha risposto: «Lo lascio capire a voi, io vi ho dato degli indizi».

Nulla ha detto, invece, il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa, che ha rinviato a domani, in occasione della sua audizione in Parlamento, ogni commento sulla gara Alitalia. «Non è il caso di parlare ora - ha detto interpellato a margine dei lavori dell'Ocse - giovedì ne parlerò in commissione parlamentare».

| | | |
|--|---|--|
| Air One Air One. AP Holding di Carlo Tota, patron di AirOne (partner di Lufthansa) supportata da Intesa Sanpaolo | Matlin Patterson Global Advisers e Texas Pacific Group Partners I fondi di private equity Matlin Patterson Global Advisers e Texas Pacific Group Partners si sono consociati, alleandosi anche con Mediobanca | Aeroflot Russian Airlines Unicredit Banca Mobiliare insieme ad Aeroflot Russian Airlines (dal 2006 partner di Alitalia e Air France-Klm in Sky Team) |
|--|---|--|



Un momento dello stato di agitazione del personale di volo Alitalia ieri all'aeroporto di Fiumicino. Foto Ansa

BANCHE Investimenti, Milano batte Roma

Sono Milano e Firenze le città italiane con più voglia d'investire. Lo dimostrano gli impieghi bancari che negli ultimi nove anni sono cresciuti nelle due città, rispettivamente, del 107 e del 106 per cento. Tra Milano e Roma, dal 2000, il divario delle attività bancarie è aumentato costantemente. Il capoluogo lombardo ha superato i 271 miliardi di euro: 100 in più della Capitale (che pure ha oltre 1 milione e 200mila abitanti in più). Mentre a Milano i finanziamenti concessi dalle banche a privati e imprese hanno registrato uno scatto in avanti dai 130 miliardi del '98 ai 271,5 dello scorso anno (più 107%), a Roma l'aumento è stato da 115 miliardi a 161,3 miliardi del 2006 (più 39,9%).

Capitalia: «Colloqui con Unicredit, l'accordo ancora non c'è»

La banca di Geronzi ai massimi storici (più 5,3%), ma una quotazione troppo alta può essere un ostacolo

di Marco Ventimiglia / Milano

RIALZI CONTINUI C'è chi ci vede lo zampino di Cesare Geronzi, che ha tutto l'interesse a chiudere la trattativa in posizioni di forza, fatto sta da quando la possibile fusione fra Unicredit e Capitalia è divenuta un argomento caldo il titolo dell'istituto romano non si ferma più. La banca romana, sollecitata dalla Consob, precisa in serata: «Ci sono colloqui con Unicredit per un'integrazione, ma l'accordo non c'è ancora».

Capitalia ieri ha messo a segno un rialzo del 5,3%, attestandosi su un prezzo di 7,91 euro, il nuovo massimo storico, e catalizzando l'attenzione per tutta la seduta in Piazza Affari. Molto consistente anche il dato relativo al volume delle contrattazioni con ben 118 milioni di azioni scambiate, pari al 4,5% del capitale ordinario. E Unicredit? È cresciuta anch'essa, ma «soltanto» dell'1,5%. Secondo il parere di molti analisti, la crescita del titolo Capitalia ha un doppio risvolto: da un lato testimonia delle aspettati-

ve crescenti per le nozze con Unicredit, dall'altro, nemmeno troppo paradossalmente, può rappresentare un serio ostacolo al matrimonio bancario. Una Capitalia gonfiata in Borsa, e quindi in grado di pretendere di più nell'ambito della fusione, potrebbe non piacere più all'istituto di Alessandro Profumo, che non vuole certo fare troppe concessioni per l'acquisizione di un soggetto «industrialmente» assai più debole. Ed in quest'ottica vanno valutate con attenzione le parole filtrate ieri dalle fondazioni azioniste di Unicredit - Cariverona, Crt e Carimonte - che sono

si pronte a valutare un asse con Capitalia ma non considerano meno interessante il dossier relativo ad una possibile unione con il colosso transalpino, Société Générale. L'operazione Capitalia - viene sottolineato - è ancora allo studio. Quel che inte-

Diffusa la classifica 2005 delle principali banche europee: gli istituti italiani in posti di retroguardia

ressa di più, oltre agli aspetti economici e ai dividendi, è piuttosto vedere se per Unicredit-Capitalia sarà proposto un modello divisionale, federale o altro, e soprattutto come verranno sistemati i tasselli della governance. Ma in realtà le Fondazioni guardano con più interesse in Francia, convinte che solo un accordo con Société Générale darebbe all'istituto di Piazza Cordusio la massa necessaria per competere da prim'attore in Europa. Ed in questo senso i dati diffusi ieri dall'Ufficio Ricerca e Studi di Mediobanca, relativi alla classifica delle più grandi banche del mondo, non hanno fat-

to altro che rafforzare determinati convincimenti. Nel 2005 la britannica Barclays è risultata il primo istituto di credito al mondo per il totale di attivo con una quota di 1349 miliardi di euro, seguita di un soffio dalla giapponese Mitsubishi UFJ con 1340 miliardi. Sul terzo gradino la svizzera Ubs con 1325 miliardi di euro, quindi HSBC con un totale attivo di bilancio di 1272 miliardi e poi la statunitense Citigroup con 1266 miliardi. Quanto a Unicredit, con un totale attivo di 787 miliardi è risultata la prima banca italiana ma solo la quattordicesima in Europa.

Giovani capitalisti in marcia, per John Elkann prima assemblea da presidente

Davanti ai soci Ifi il nipote di Giovanni Agnelli non nasconde l'emozione: «Il mio pensiero va a chi mi ha preceduto». Marchionne annuncia per giugno un'alleanza strategica

/ Torino

GIOVENTÙ «Il mio pensiero va a coloro che hanno ricoperto questo incarico prima di me, contribuendo a scrivere pagine fondamentali della storia di questa società». Con queste parole John Elkann, si è insediato alla presidenza dell'assemblea degli azionisti dell'Ifi, la cassaforte della famiglia Agnelli. Ricordo «con una certa emozione», ha detto il giovane Elkann, il senatore Agnelli, il fondatore, che creò la finanziaria nel 1927, Giovanni Nasi, l'Avvocato Agnelli e poi

Umberto Agnelli, fino a Gianluigi Gabetti, l'ultimo presidente. «Sono molto felice e orgoglioso - ha detto Elkann - apprendo i lavori dell'assemblea - della mia recente nomina. Seno con una certa emozione tutta l'importanza ed il valore di questa responsabilità. Il mio primo impegno sarà quello di rispondere al meglio a questa fiducia, lavorando con costanza e determinazione al raggiungimento degli obiettivi che ci siamo posti, nella direzione tracciata da chi mi ha preceduto». E nella direzione tracciata il giovane Elkann è rimasto. «L'accor-



John Elkann ieri durante l'incontro dell'Ifi. Foto Massimo Pinca/Ap

ciamento della catena di controllo tra Ifi e Ifil è sempre allo studio ma non è nei nostri programmi» ha detto al termine dell'assemblea straordinaria del-

l'Ifi che ha approvato il bilancio chiuso con un utile netto civiltico di 217,6 milioni destinato alla riserva straordinaria. Intanto oggi il Centro ricerche

Fiat di Orbassano (Crf) ospiterà la tradizionale assemblea della Giovanni Agnelli e C. Sapaz, l'accollandosi che raggruppa i vari rami della famiglia Agnelli, chiamata ad approvare il bilancio e nel corso della quale verrà presentata anche la nuova 500 che verrà lanciata a luglio. All'assemblea parteciperà anche l'amministratore delegato di Fiat, Sergio Marchionne, che ieri a Bruxelles ha annunciato l'arrivo, entro giugno, di un'alleanza strategica per il gruppo. Il candidato partner - di cui non è stato svelato altro, nemmeno se riguarderà Fia, Iveco o altri settori - sarà proveniente da un mercato «non emergente».

COMUNE DI LUGO (RA)
P.T.N. 2007/3194 Prot. n. 11987
Lugo 04.05.07.
ESTRATTO
RISULTATO GARA DI APPALTO
Si rende noto che con determina n. 438 del 30.03.07 sono stati aggiudicati gli interventi di manutenzione agli immobili e loro pertinenze in uso per il triennio 2007/2009, previo esperimento di asta pubblica con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (offerta economica 70% offerta tecnica 30%) per un importo complessivo massimo pari a E 1.289.139,79 + IVA di legge. Dite partecipanti: 3. Dite ammesse: 3. Ditta aggiudicataria: Consorzio Ravennate delle Cooperative di produzione e Lavoro con sede legale in Ravenna, Via Teodico 15.
Il Dirigente Area Infrastrutture per il Territorio: **Ing. Paolo Nobile**
www.bandinlme.it

Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Bologna
Piazza della Resistenza 4 40122 Bologna
C.P. 1714/nd - Tel. 051.292111 fax 554.335
AVVISO DI GARA ESPERTA PER ESTRATTO: L'ACER della Provincia di Bologna, Piazza Resistenza n. 4, 40122 Bologna, rende noto che è stato esposto una gara con procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio di accertamento e di contabilizzazione dei consumi di acqua per le utenze dei fabbricati, in Bologna e Comuni vari della Provincia; APALTO N.: DAS 1558 del 30.10.06. PARTECIPANTI: 5. AGGIUDICATARIA: "T.E.R.G.A. Service S.r.l." con sede in Salerno, con il ribasso offerto del 37,23% sull'importo a base di gara di € 257.400,00€ e quindi per l'importo complessivo contrattuale di € 161.567,41€. L'avviso integrale è pubblicato sulla G.U.R.I. n. 55 del 14.05.07.
Il Direttore Tecnico: Ing. Paolo Colina